

ITALIAN AND ENGLISH TEXT

# YACHT DIGEST

STORIA, TRADIZIONI, CULTURA NAVALE, BARCHE D'EPOCA E MODELLI

HLM - HACHETTE LIFESTYLE MEDIA



**EVENTI LA LUNGA ESTATE DELLE FESTE E DEI RADUNI D'EPOCA - 50 ANNI DI SALONE DI GENOVA SPECCHIO DI SOCIETÀ E COSTUMI - BARCHE TURCHE TRADIZIONI NEL BRACCIO DI MARE CHE PORTA A ORIENTE - MODELLISMO A MILANO, UNA COLLEZIONE DA INTENDITORI**

0.0158  
9 47711284037001

TRIMESTRALE - ANNO VENTICINQUATESIMO - N. 159 SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE 2010 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB MI - Euro 6 (Italy only) - Svizzera Canton Ticino Sfr 9,90 - Francia € 6,10 - Germania € 8,20 - Grecia € 7,50 - Spagna € 6,20



*Nell'immagine grande, Orianda, goletta del 1937 fresca di restauro, naviga nelle acque partenopee sotto le mura del Castel dell'Ovo e, sopra, un momento dell'Open boat organizzato dalla Francesco Barbel per mostrare il risultato del refit. Sotto, il cutter Marconi Owl.*



# RITORNI D'EPOCA AL CASTEL DELL'OVO

Le Vele d'Epoca a Napoli festeggiano il settimo anno alla grande. Con tante barche in regata animate da un giusto spirito agonistico: The Blue Peter vince il Trofeo Banca Aletti; Cholita, Chaplin e Bufeo Blanco s'impongono nelle rispettive classi

Testo di **Emilio Martinelli** - Foto di **Francesco Rastrelli**

**MA CHI L'HA INVENTATA** la storia della crisi del settimo anno? Chiunque sia stato, l'ultima smentita viene dalla bella coppia formata da Napoli e dalle vele d'epoca. Sì, perché la manifestazione organizzata dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia ha brillantemente doppiato la faticosa boa con un bilancio più che positivo in termini di barche e di spettacolo. E non poteva essere diversamente visto che il Club assieme allo Sport Vela della Marina militare e l'Associazione Italiana Vele d'Epoca hanno fatto, come sempre, le cose a puntino. E poi, come si fa a non avere successo quando le regate si snodano tra il porto di Santa Lucia, Castel dell'Ovo, Punta Campanella e Pozzuoli? Nata nel 2004, come tramandato, "da una stretta di mano" tra Pippo Dalla Vecchia, presidente del Rycs, e Angelo Lattarulo, comandante del Svmm, Le Vele d'Epoca a Napoli - Trofeo Banca Aletti, che fa parte del campionato internazionale del Mediterraneo, ha riunito per quattro giorni

una flotta di 23 imbarcazioni divise nelle classi "epoca" e nei "classici" sopra a sotto i 170 apm. Ricca come sempre la rappresentanza delle barche con le stellette. Oltre a Chaplin, progetto di Stephens costruito da Sangermani nel 1974, vincitore della Giraglia nel 1988 e donato da Giovanni Novi e dalla moglie Nucci Novi Ceppellini alla Marina militare appena un mese prima della sua scomparsa, facevano bella mostra di sé anche Stella Polare, altro Sangermani del 1965 firmato sempre da Stephens, e Grifone. Una barca ricca di storia questo 5,50 stazza internazionale, progetto di Carl-Erik ed Einar Ohlson costruito nel cantiere svedese Bröderna Arvidsson, usato da Agostino Straulino ai Giochi di Tokyo 1964 (chiuse al quarto posto) e poi nel 1965, proprio a Napoli, dove con i manovratori Massimo Minervini e Bruno Petronio vinse il titolo mondiale. E la parata delle vele d'epoca napoletana proseguiva con Emerald (progetto Germán Frers, cantiere Royal Huisman del 1965),



Sopra, un incrocio tra Cholita (in primo piano) e Kipawa. A sinistra, l'inconfondibile spi di Chaplin, Sangermani della Marina militare omnipresente ai raduni di barche classiche. Sotto, Kipawa, del 1938. Pagina a fianco, da sinistra, in alto, in senso orario: The Blue Peter, cutter Marconi del 1930 che si è aggiudicato il Trofeo Banca Aletti, premio al vincitore assoluto delle regate in tc, un partecipante al giro di boa, l'equipaggio di Cholita alla premiazione, Bufo Blanco, Sangermani del 1963.



con Mait II, yawl bermudiano che fu di Italo Monzino, anche questo un progetto di Stephens realizzato da Baglietto nel 1957. Tra tutti, a catturare gli sguardi, Orianda, goletta di 26 metri disegnata da O.W. Dalhstrom e varata nel 1937 per il re di Danimarca che arrivava a Napoli dopo un lungo restauro presso il cantiere Tecnomar di Fiumicino. Una rinascita che è stata possibile vedere da vicino grazie all'iniziativa della Riccardo Barthel, realtà fiorentina specializzata nel restauro e nella realizzazione di accessori per barche d'epoca, che per il secondo anno ha organizzato un open boat, questa volta, dopo Patience lo scorso anno, su Orianda. Quattro giorni di regate, rigorosamente aperte ogni giorno dalla tradizionale colazione a bordo a base di babà e sfogliatelle offerte dal Ryccs, e tanti eventi a terra. A cominciare dal party offerto da

Banca Aletti che mette in palio il trofeo che premia il vincitore assoluto in tc della manifestazione. E alla fine è stato The Blue Peter, cutter Marconi disegnato da Alfred Mylne e varato nel 1930, oggi proprietà di Mathew Barker, ad aggiudicarsi il trofeo. The Blue Peter ha però dovuto lasciare la vittoria nella classe vele d'epoca, e per un solo punto, a Cholita con cui nell'ultima giornata ha dato vita a una battaglia serratissima. Cholita, California 32 disegnato da Nick Potter, costruito nel 1937 da Fellows & Stewart e di proprietà di Mailinda Nettis, nella regata di chiusura si è infatti imposto su Kipawa (terzo in generale) e appunto The Blue Peter. Primo nei classici sotto i 170 apm, Chaplin con tre primi e un secondo posto; secondo classificato Emeraude. Nei classici sopra i 170 apm, la battaglia è stata tra Bufo Blanco, cutter Marconi progettato e realizzato da Cesare Sangermani nel 1963 di proprietà di Giuseppe Marino, e Grifone. L'ha spuntata, scartando solo un quarto posto invece che un settimo, Bufo Blanco. Infine, ultimo vincitore, ma della parata che ha fatto sfilare le barche, con in testa quelle della Marina militare (assente per un'avaria l'annunciata nave Palinuro), di fronte al lungomare Caracciolo, Filly per il suo equipaggio vestito da Banda Bassotti. «Confesso tutto il mio orgoglio», il commento finale di Pippo Dalla Vecchia, «perché Napoli mostra di saper ospitare barche meravigliose, armatori ed equipaggi prestigiosi. Altrove ci sono manifestazioni simili che hanno conosciuto un triste tramonto, noi abbiamo portato anche quest'anno qui a Santa Lucia le più belle tra le barche storiche». 

**LE CLASSIFICHE**

**CLASSICI (SOTTO 170 APM)**

1) Chaplin; 2) Emeraude; 3) Mait II; 4) Stella Polare; 5) Oliria; 6) Susanna II

**CLASSICI (SOPRA 170 APM)**

1) Bufo Blanco; 2) Grifone; 3) Filly; 4) Ala di Sogno; 5) Grel; 6) Lunic; 7) Marie Louise; 8) Grazia VI

**EPOCA**

1) Cholita; 2) The Blue Peter; 3) Kipawa; 4) Ausonia; 5) Manta; 6) Orianda; 7) Owl; 8) Ocean Anemone; 9) Fraja